
Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della C.E.I.

Arcidiocesi di Messina – Lipari – Santa Lucia del Mela

Parrocchia san Pancrazio a Giardini Naxos

animatore attività di partecipazione:

ing. Marco Riso

ELABORATO 2.0

INDICE

Premessa

1. Diario del percorso
 - 1.1 Calendario e durata degli incontri e delle attività svolte
 - 1.2 Descrizione delle attività svolte

2. Esiti del processo partecipativo
 - 2.1 Esigenze della comunità

Conclusioni

cod. file	data	rev.	redatto	pagina
AAP_ELABORATO 2	30/11/2020	00	M. Riso	2 a 22

Premessa

Purtroppo questo percorso partecipativo è stato caratterizzato dalla impossibilità di una continua interazione fisica con la comunità parrocchiale per la pandemia mondiale.

Le prime attività si sono svolte a distanza, preparate dall'animatore e affidate al parroco per il loro svolgimento.

È stato possibile un solo incontro, tenutosi nel mese di luglio, in cui l'animatore ha effettivamente potuto interagire con i parrocchiani.

Ovviamente questo ha influito su un percorso che si nutre del contatto umano e dell'interazione tra persone. Nonostante ciò si è comunque raggiunto un risultato soddisfacente per definire riuscito il percorso proposto alla comunità di San Pancrazio a Giardini Naxos.

Le istanze delle comunità sono state raccolte attraverso workshop, attività con i gruppi parrocchiali, momenti formativi e incontri seminariali. L'attività, svolta sul territorio, ha consentito l'avvio di un processo di conoscenza e partecipazione della comunità alla realizzazione del nuovo complesso parrocchiale. I risultati e le sintesi di tali attività, e l'analisi delle criticità emerse nel percorso, sono riportate in questo documento.

Il lavoro svolto si pone come base di confronto e condivisione per una riflessione di più ampio respiro in cui si possa costruire l'approccio – non la soluzione – a problematiche comuni, che sia efficace anche per altre realtà diocesane sul territorio nazionale.

1. Diario del percorso

1.1 Calendario e durata degli incontri e delle attività svolte

<i>durata</i>	<i>attività</i>
10 gennaio 2020	Riunione preliminare presso ufficio edilizia di culto diocesano con l'incaricato diocesano, il RUP e il parroco per definire i dettagli del progetto di attività approvato.
05 febbraio 2020	Riunione presso ufficio edilizia di culto diocesano con l'incaricato diocesano, il RUP e il parroco per pianificazione attività e individuazione dei soggetti direttamente o indirettamente

cod. file	data	rev.	redatto	pagina
AAP_ELABORATO 2	30/11/2020	00	M. Riso	3 a 22

coinvolti nel progetto (stakeholders).

- 19 febbraio 2020 Incontro on-line con incaricato diocesano e parroco per programmare il calendario delle attività.
- 20 marzo 2020 Incontro on-line con incaricato diocesano e parroco per programmare nuove attività in seguito al *lockdown* dovuto alla pandemia mondiale COVID19.
- dal 29 maggio al 24 luglio 2020 Pillole di formazione: eventi formativi di breve durata (circa 6 minuti) condivisi sulle pagine *social* della parrocchia e inviati dal parroco ai gruppi parrocchiali mezzo *WhatsApp* per raggiungere più persone possibile.
Il percorso si è così strutturato:
- 29 maggio 2020 Introduzione alla formazione on line
(don Gianluca Monte – ing. Marco Riso)
- 01 giugno 2020 Concetto di comunità (don Salvatore Barretta)
- 05 giugno 2020 Concezione della liturgia e forma dello spazio
(don Maurizio Di Rienzo)
- 08 giugno 2020 Devozione eucaristica nel rapporto spazio – fede
(don Salvatore Barretta)
- 13 giugno 2020 La liturgia dal Concilio Vaticano II (don Maurizio Di Rienzo)
- 15 giugno 2020 Lettura dello spazio sacro (ing. Marco Riso)
- 20 giugno 2020 Programma iconografico parte 1 (don Liborio Palmeri)
- 28 giugno 2020 Programma iconografico parte 2 (don Liborio Palmeri)
- 04 luglio 2020 Programma iconografico parte 3 (don Liborio Palmeri)
- 06 luglio 2020 Programma iconografico parte 4 (don Liborio Palmeri)
- 12 luglio 2020 Programma iconografico parte 5 (don Liborio Palmeri)
- 13 luglio 2020 Programma iconografico parte 6 (don Liborio Palmeri)
- 24 luglio 2020 Programma iconografico parte 6 (don Liborio Palmeri)
- Dal 29 maggio al 30 giugno 2020 Attività partecipative per bambini e ragazzi del catechismo.
L'animatore ha preparato delle schede inviate al parroco che ha poi provveduto alla loro divulgazione tra i bambini e i ragazzi del catechismo coadiuvato dalle catechiste.

cod. file	data	rev.	redatto	pagina
AAP_ELABORATO 2	30/11/2020	00	M. Riso	4 a 22

07 luglio 2020	Laboratorio partecipativo in presenza.
08 luglio 2020	Attività formative in presenza guidate da don Giuseppe Lonia direttore dell'ufficio catechistico diocesano e esperto in ecclesiologia e dall'arch. Giuseppe Di Vita consulente della diocesi.
09 luglio 2020	Festa liturgica di San Pancrazio, momento di condivisione e preghiera.
12 dicembre 2020	Conclusione delle attività partecipative e restituzione dei risultati alla comunità. Incontro pubblico a cura dell'ing. Marco Riso con la partecipazione di: S.E. mons. Giovanni Accola, don Valerio Pennasso, don Gianluca Monte.

1.2 Descrizione delle attività svolte

Il percorso programmato con molta cura ha dovuto necessariamente avere una completa revisione a causa della pandemia. Si è quindi provveduto a studiare un percorso alternativo che potesse essere svolto in remoto dalle proprie abitazioni. Solo nel mese di luglio è stato possibile incontrare fisicamente la comunità parrocchiale.

Le attività si sono così articolate.

Partecipazione e formazione a distanza per bambini e ragazzi:

- a) Bambini – comprensione del luogo: la chiesa che vorrei
- b) Ragazzi – la chiesa: progetto di Dio sugli uomini (2 attività)
- c) Ragazzi – analisi dei poli liturgici, analisi architettura, analisi programma iconografico
- d) Adulti – questionario chiuso
- e) Adulti – questionario aperto

L'animatore ha preparato delle schede divise in due parti, la prima formativa e la seconda partecipativa, il parroco ha poi provveduto alla loro divulgazione tra i bambini e i ragazzi del catechismo coadiuvato dalle catechiste.

Nell'incontro di luglio sono state analizzate le schede pervenute.

cod. file	data	rev.	redatto	pagina
AAP_ELABORATO 2	30/11/2020	00	M. Riso	5 a 22

a) Comprensione del luogo: la chiesa che vorrei.

L'attività è pensata per i bambini delle scuole elementari (gruppi prima comunione). Nella prima parte della scheda, attraverso l'uso di una immagine di chiesa facilmente riconducibile all'immaginario comune di un bambino, sono descritti tutti i luoghi, l'architettura e gli oggetti che compongono l'edificio.

Nella seconda parte della scheda, introducendo il lettore al fatto che la sua comunità si sta adoperando per la costruzione di una nuova chiesa, si propone al bambino di disegnare su un foglio bianco la chiesa che vorrebbe, ciò che desidera sia negli spazi esterni che interni.

b) La chiesa: progetto di Dio sugli uomini (2 attività)

L'attività è pensata per i ragazzi delle scuole medie (gruppi cresima). Gesù prima di ascendere al cielo invia gli apostoli nel mondo dando loro una missione speciale: "Andate e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato" (Mt 28,19-20.).

La prima parte della scheda, formativa, propone diverse immagini di chiesa. Si propone quindi ai ragazzi, ormai prossimi alla cresima, una formazione di carattere ecclesiologicalo, ovviamente con un linguaggio per loro comprensibile e assimilabile.

La scheda prevede una lettura semplice della costituzione dogmatica *Lumen Gentium*, una delle quattro costituzioni del Concilio ecumenico Vaticano II.

Il tema specifico della LG è quello della Chiesa nel suo interno, l'autocomprensione che ha di sé stessa, la sua funzione spirituale e la sua organizzazione.

In particolare, emergono nella costituzione alcune immagini della Chiesa su cui è molto importante soffermarsi e che ci permettono di avvicinarne il mistero che essa rappresenta.

Immagini solidamente radicate nella Scrittura e forse non sempre meditate e accolte, specie da chi identifica la Chiesa esclusivamente come potere, gerarchia o organizzazione umana.

Qui ci si vuole soffermare su queste immagini: la Chiesa come corpo di Cristo, la Chiesa come popolo di Dio, la Chiesa come ovile, la Chiesa come podere o campo di Dio, La Chiesa come edificio di Dio, la Chiesa come Gerusalemme celeste.

Questa analisi ecclesiologicala vuole poi condurre i ragazzi al concetto comunità, in particolar modo attraverso la descrizione della chiesa domestica e della chiesa parrocchiale.

La seconda parte della scheda propone due attività: la prima quella di leggere con la famiglia almeno uno dei riferimenti biblici citati nelle diverse spiegazioni delle immagini di Chiesa, la

cod. file	data	rev.	redatto	pagina
AAP_ELABORATO 2	30/11/2020	00	M. Riso	6 a 22

seconda una serie di domande che conducono il ragazzo a riflettere sulla sua immagine di Chiesa, sul concetto di comunità parrocchiale, e sul concetto di Chiesa edificio facendo riferimento al nuovo complesso parrocchiale che si dovrà realizzare.

c) Analisi dei poli liturgici, analisi architettura, analisi programma iconografico

Anche questa attività è pensata per i ragazzi delle scuole medie (gruppi cresima).

Nella prima parte si propone sempre un momento formativo, la scheda spiega tutti gli spazi e i luoghi che compongono una chiesa, utilizzando un linguaggio idoneo alla fascia di età del lettore. Si formano così i ragazzi sull'architettura contemporanea del luogo di culto e sulla liturgia, spiegando tutti quei luoghi che compongono lo spazio: altare, ambone, sede, fonte battesimale, custodia eucaristica, aula dell'assemblea, penitenzieria, coro, porta di ingresso.

Nella seconda parte della scheda si propone una pianta di una chiesa di recente costruzione e il lettore deve individuare i diversi luoghi liturgici.

Nella terza parte della scheda si propongono altre tre attività che introducono il ragazzo all'arte contemporanea, all'architettura contemporanea e alla liturgia. Si propone quindi una semplice raccolta di immagini, anche attraverso l'uso di internet, utili a comporre i caratteri salienti della chiesa desiderata.

d) Questionario chiuso

Il questionario a risposta chiusa è pensato soprattutto per giovani e adulti.

Le domande sono strutturate per comporre un ritratto della comunità e nello stesso tempo raccogliere dei dati relativi alle esigenze concrete di spazi ed attività di questa comunità parrocchiale. Il questionario, assolutamente in forma anonima e per fini statistici, ha l'obiettivo di analizzare, attraverso degli indicatori quantitativi, le condizioni attuali di vita comunitaria dei parrocchiani. La raccolta di dati è tuttavia una prima tappa di un percorso di ricerca e attività ben più articolato che si svilupperà con il *workshop*. Le domande si concentrano anche per capire quali siano i punti di forza e di inefficienza dell'attuale edificio parrocchiale, in modo da ricostruire un desiderio di casa comune.

cod. file	data	rev.	redatto	pagina
AAP_ELABORATO 2	30/11/2020	00	M. Riso	7 a 22

e) Questionario aperto

Il questionario a risposta aperta è pensato per i diversi gruppi parrocchiali, affinché possano avere un momento di confronto e di crescita su alcune tematiche: liturgia e fede, architettura del luogo di culto, ricaduta a livello urbano di un nuovo complesso parrocchiale, esigenze in merito agli spazi del nuovo complesso parrocchiale.

I gruppi hanno avuto modo di incontrarsi in remoto attraverso l'uso di piattaforme informatiche e i risultati sono stati poi inviati al parroco con il quale sono stati analizzati.

Formazione a distanza per adulti con video on line:

- Introduzione alla formazione (don Gianluca Monte, ing. Marco Riso)
- Concetto di comunità (don Salvatore Barretta)
- Concezione della liturgia e forma dello spazio (don Maurizio Di Rienzo)
- Devozione eucaristica nel rapporto spazio – fede (don Salvatore Barretta)
- La liturgia dal Concilio Vaticano II (don Maurizio Di Rienzo)
- Lettura dello spazio sacro (ing. Marco Riso)
- Programma iconografico parte 1 (don Liborio Palmeri)
- Programma iconografico parte 2
- Programma iconografico parte 3
- Programma iconografico parte 4
- Programma iconografico parte 5
- Programma iconografico parte 6
- Programma iconografico parte 7

I video di circa 6 minuti ognuno, sviluppano una durata totale di circa 85 minuti e permettono in poco tempo di avere una introduzione a concetti di liturgia, arte e architettura. Nella formazione in presenza, avvenuta in un secondo momento, questi concetti sono stati ripresi e affrontati sistematicamente da un ecclesiologo e un architetto.

cod. file	data	rev.	redatto	pagina
AAP_ELABORATO 2	30/11/2020	00	M. Riso	8 a 22



Foto 00: momento di formazione sulla *Lumen Gentium*
guidato da don Giuseppe Lonia

Formazione per adulti in presenza:

- Dalla *Lumen Gentium* una visione rinnovata di Chiesa (don Giuseppe Lonia, ecclesiologo e direttore ufficio catechistico diocesano)
- Esempi di architettura realizzata nel territorio diocesano (arch. Giuseppe Di Vita consulente diocesano)

cod. file	data	rev.	redatto	pagina
AAP_ELABORATO 2	30/11/2020	00	M. Riso	9 a 22

Attività partecipativa in presenza:

- WORKSHOP in gruppi per adulti e ragazzi

Per questa attività di partecipazione è stato utilizzato il metodo GOOP.

Il GOOP è un metodo che facilita la pianificazione e il coordinamento di progetti attraverso una chiara definizione degli obiettivi è stato diffuso nel 1993 dalla Commissione Europea come standard di qualità nelle fasi di programmazione, gestione e valutazione di interventi complessi.

È stato utilizzato questo metodo nella fase di identificazione e definizione, per analizzare i problemi, stabilire possibili soluzioni, obiettivi, risultati, attività e indicatori di monitoraggio e valutazione (costruzione dell'albero dei problemi e dell'albero delle soluzioni).

Da un punto di vista organizzativo il *workshop GOOP* ha previsto il coinvolgimento di circa otto gruppi di una decina di persone l'uno tra giovani e adulti, individuate tra gli attori-chiave che hanno un ruolo cruciale per il successo del progetto. Il parroco ha provveduto ad inoltrare l'invito alla comunità parrocchiale, all'arcidiocesi e all'amministrazione pubblica.

La metodologia utilizzata fa largo utilizzo delle tecniche di visualizzazione: si utilizzano grandi fogli di carta affiancati su una parete e i partecipanti, seduti a semicerchio, lavorano, dall'analisi dei problemi alla proposta di soluzioni, con dei cartoncini colorati nei quali possono scrivere i loro suggerimenti secondo le fasi della metodologia. Tali idee una volta inserite sulla parete possono essere visualizzate da tutto il gruppo che può spostarle o aggregarle secondo le esigenze. È evidente che l'utilizzo di tale tecnica può portare a rafforzare la comunicazione e la convergenza di gruppi di lavoro, ed è particolarmente efficace per analizzare i problemi, suggerire proposte evidenziare rischi, ed elaborare soluzioni in tempi relativamente ristretti.

- Con questa attività sono stati raggiunti seguenti obiettivi:
- Orientamenti della comunità intorno alle necessità effettive relative alla chiesa e/o locali di pertinenza. Significato e uso degli spazi previsti. Rapporti con il territorio dell'edificio e delle attività in esso stimate.
- Valenze estetiche e semantiche attese nel nuovo edificio in rapporto con il contesto (Materiale e immateriale), con la storia e le tradizioni del territorio.

cod. file	data	rev.	redatto	pagina
AAP_ELABORATO 2	30/11/2020	00	M. Riso	10 a 22

- Indicazione dei percorsi auspicati e delle relazioni tra gli spazi, sia a scala urbana che architettonica in relazione al nuovo intervento.
- Aspettative della comunità relative all'Assetto Liturgico del nuovo intervento, alla luce dello stile celebrativo della Comunità e dei contenuti del Concilio Vaticano II.
- Orientamenti di preferenza sugli aspetti artistici.



Foto 01: gruppo al lavoro

cod. file	data	rev.	redatto	pagina
AAP_ELABORATO 2	30/11/2020	00	M. Riso	11 a 22



Foto 02: gruppo al lavoro

cod. file	data	rev.	redatto	pagina
AAP_ELABORATO 2	30/11/2020	00	M. Riso	12 a 22



Foto 03: gruppo al lavoro

cod. file	data	rev.	redatto	pagina
AAP_ELABORATO 2	30/11/2020	00	M. Riso	13 a 22

Di seguito si riportano alcuni dei lavori svolti.

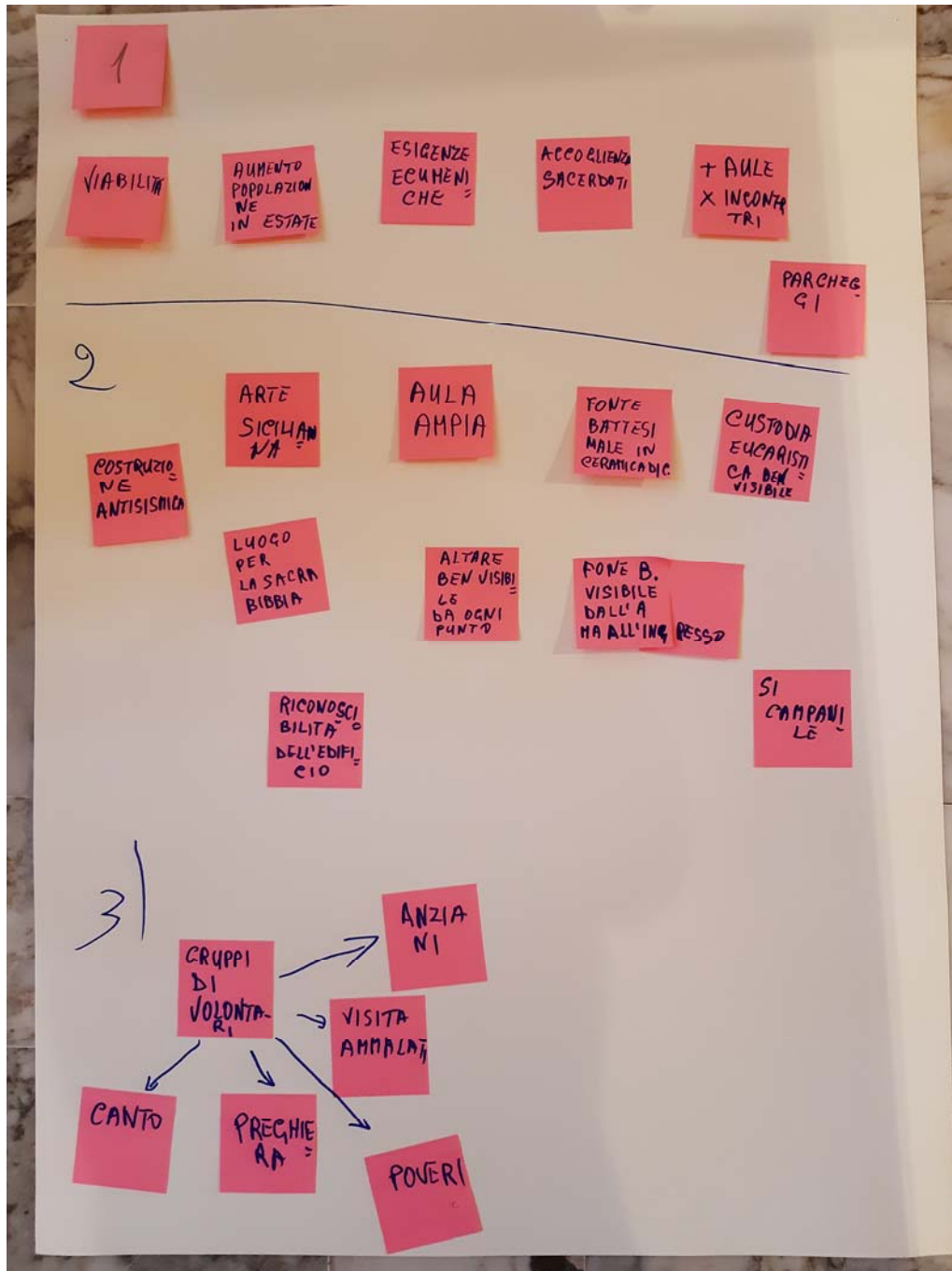


Foto 04: cartellone A

cod. file	data	rev.	redatto	pagina
AAP_ELABORATO 2	30/11/2020	00	M. Riso	14 a 22

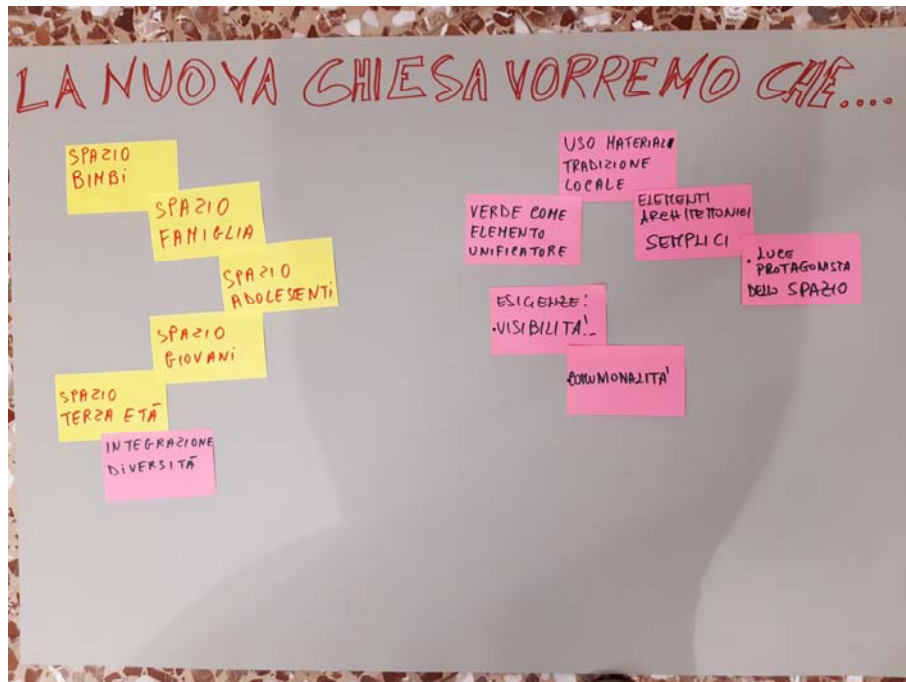


Foto 05: cartellone B

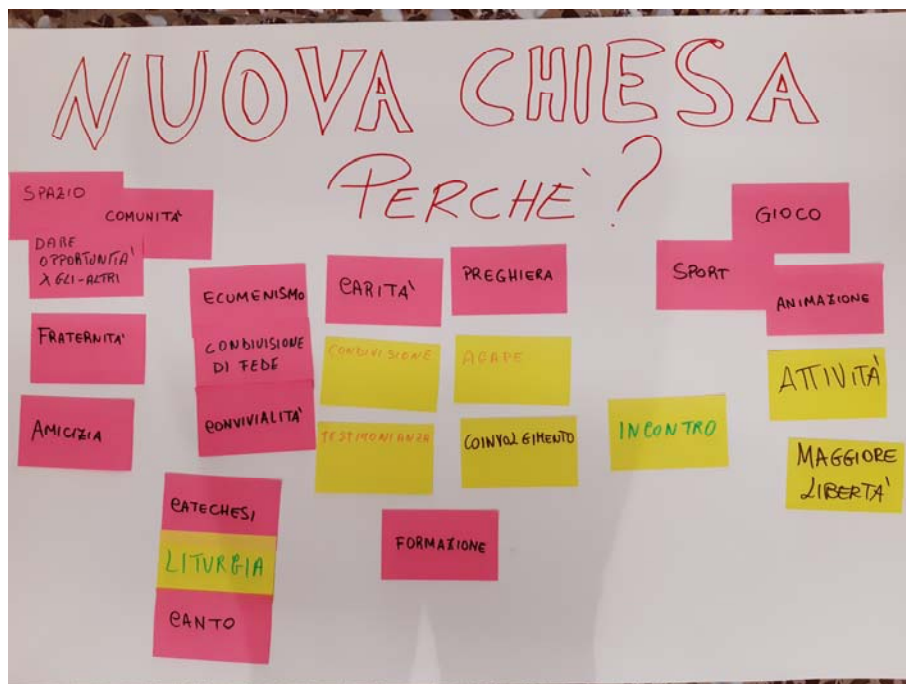


Foto 06: cartellone C

cod. file	data	rev.	redatto	pagina
AAP_ELABORATO 2	30/11/2020	00	M. Riso	15 a 22

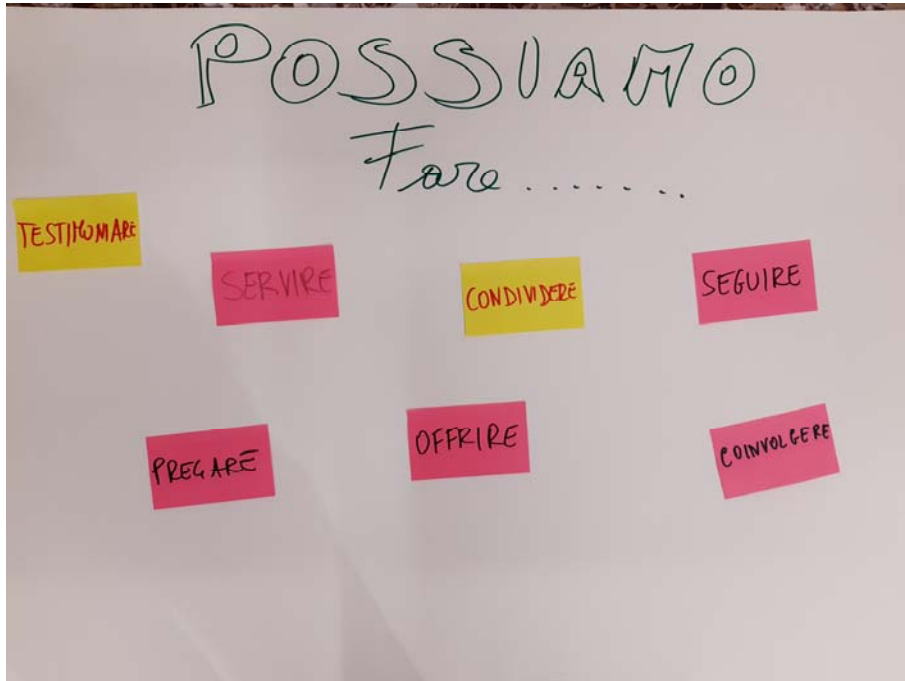


Foto 04: cartellone D

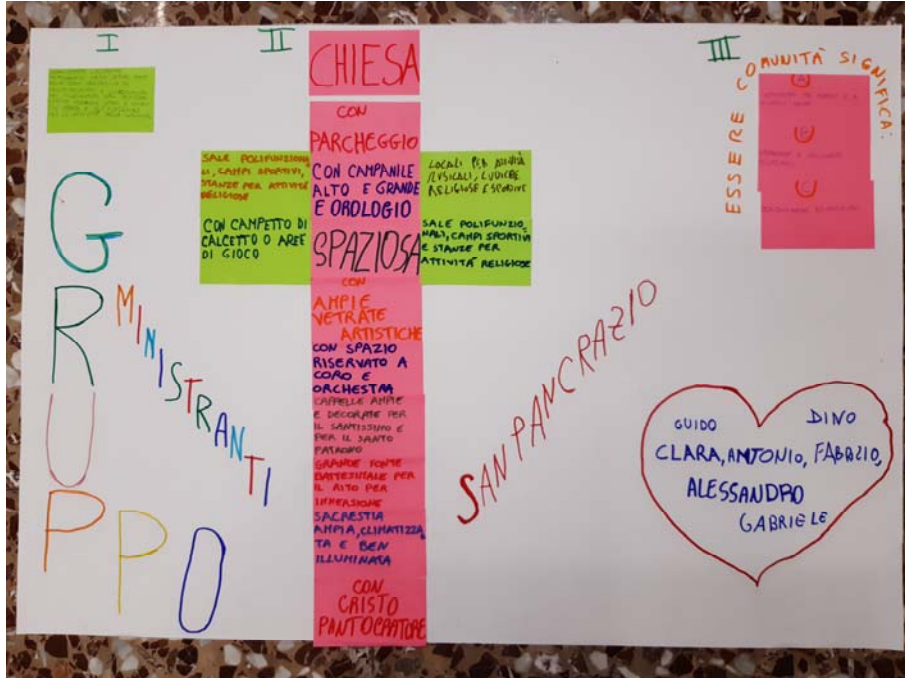


Foto 04: cartellone E

cod. file	data	rev.	redatto	pagina
AAP_ELABORATO 2	30/11/2020	00	M. Riso	16 a 22

2. Esiti del processo partecipativo

La realizzazione di un nuovo complesso parrocchiale, in particolar modo per un contesto territoriale come quello di Giardini Naxos, richiede necessariamente l'accompagnamento di uno strutturato processo di coinvolgimento della comunità parrocchiale e locale e dei principali *stakeholders* del territorio.

Il processo si è così articolato:



FASE 0

Avvio del processo partecipativo.



FASE 1

Ascolto della Diocesi e del parroco della comunità per una diagnostica condivisa e per l'individuazione degli *stakeholders*.



FASE 2

Costituzione dei gruppi di lavoro e avvio della fase formativa.



FASE 3

Workshop per la definizione delle strategie e elaborazione delle esigenze condivise.



FASE 4

Elaborazione delle sintesi finali e presentazione pubblica dei risultati.

cod. file	data	rev.	redatto	pagina
AAP_ELABORATO 2	30/11/2020	00	M. Riso	17 a 22

Il processo partecipativo che possiamo definire aperto, è stato caratterizzato soprattutto dall'ascolto e dalla partecipazione degli utenti finali che utilizzeranno il nuovo complesso parrocchiale, questo può aiutare nel ritagliare spazi e luoghi che collimano con i bisogni della comunità.

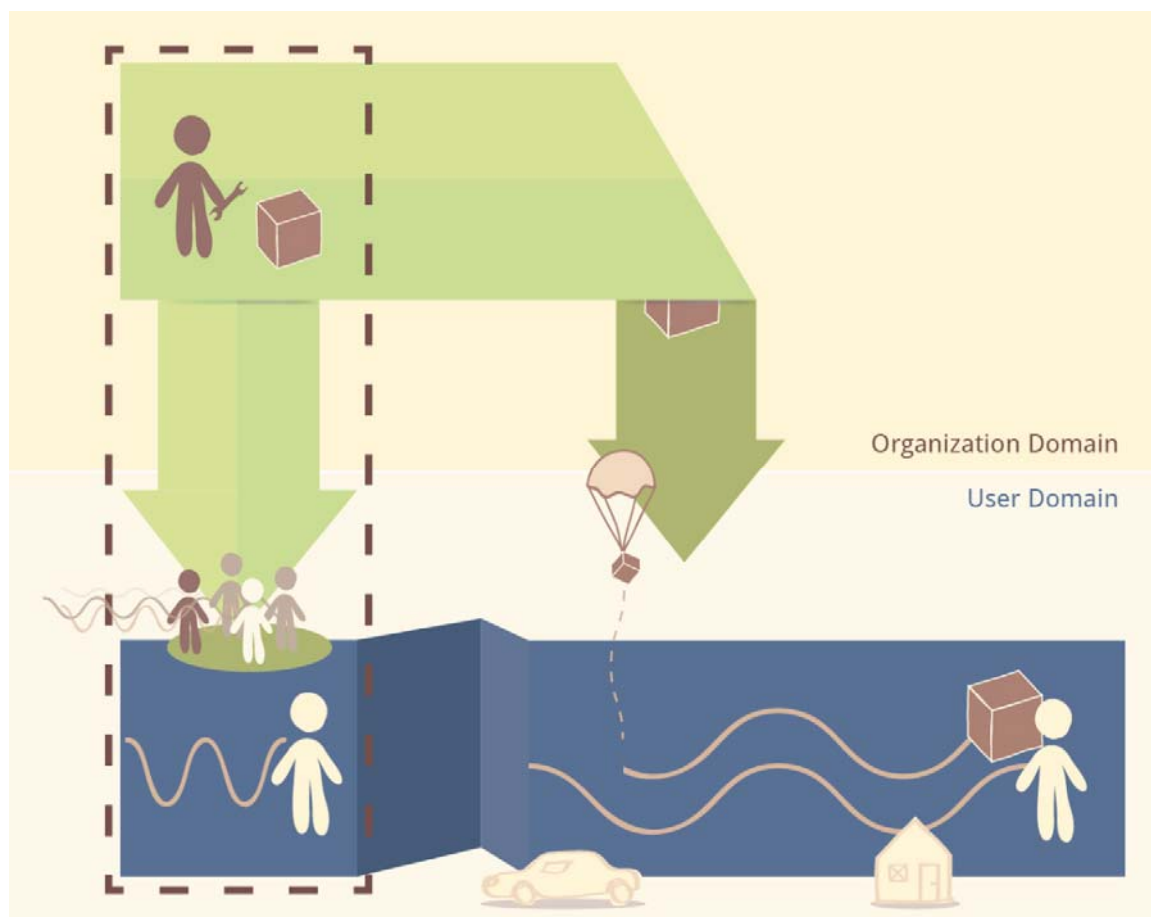


Immagine 01: schema processo partecipativo aperto

Il workshop svolto in presenza, ma soprattutto con la metodologia applicata, è stato fondamentale per raccogliere le esigenze e gli esiti auspicati, soprattutto dalla comunità parrocchiale, con la realizzazione del nuovo complesso.

cod. file	data	rev.	redatto	pagina
AAP_ELABORATO 2	30/11/2020	00	M. Riso	18 a 22

Il dato che emerge in modo chiaro è che quanti hanno partecipato alle attività proposte, hanno seguito in modo fruttuoso il percorso formativo proposto. Infatti le esigenze espresse sono in linea con la nota pastorale sulla costruzione delle nuove chiese.

Probabilmente la formazione impartita in “pillole” ha avuto una buona divulgazione e la brevità del messaggio ha permesso di essere ascoltato comodamente anche da uno *smartphone*. Purtroppo non è possibile saperlo, ma è probabile che dalle pillole di formazione qualcuno abbia approfondito per suo conto alcuni concetti chiave.

Tra gli esiti auspicanti con la costruzione del nuovo complesso parrocchiale, mi soffermo su alcuni punti salienti e utili alla redazione del Documento Preliminare alla Progettazione (DPP).

Il primo dato che emerge è la necessità di spazi di aggregazione per tutte le età, aree per lo sport all'aperto, aree gioco, parcheggi, ripensamento della viabilità locale, questo indica come il territorio a livello urbanistico sia carente di questi spazi, come analizzato nell'elaborato 1.1 A. Giardini Naxos si caratterizza soprattutto come luogo di vacanza. L'area dove sorgerà il nuovo complesso è priva di tutti questi spazi di cui i partecipanti alle attività proposte sentono l'esigenza.

La partecipazione dell'amministrazione comunale, individuata inizialmente tra gli *stakeholders*, è quindi stata fondamentale affinché il nuovo complesso parrocchiale assuma una polarità a livello urbanistico.

I partecipanti alle attività hanno dimostrato una sensibilità all'arte e alle tecniche costruttive locali. Le pillole di formazione di don Liborio Palmeri sul programma iconografico hanno toccato anche questo aspetto.

In più occasioni è emersa la necessità di un'arte figurativa che in qualche modo svolga il suo ruolo *mistagocico* per aiutare le persone ad inserirsi maggiormente nel Mistero celebrato.

L'attuale chiesa presenta un programma iconografico realizzato da artisti del posto, la comunità è molto legata a queste opere.

Di fondamentale importanza il fatto che l'edificio abbia caratteri architettonici che ne permettano la riconoscibilità come chiesa. In tanti si sono dimostrati aperti all'architettura contemporanea, ma che esprima comunque la riconoscibilità del luogo. Riporto testualmente il pensiero di un parrocchiano: “un edificio di culto moderno che richiami la bellezza della

cod. file	data	rev.	redatto	pagina
AAP_ELABORATO 2	30/11/2020	00	M. Riso	19 a 22

fedele nei segni liturgici, la bellezza trasmette Dio e Dio è anche nella bellezza di un edificio di culto”.

Giardini Naxos, come più volte sottolineato, è un paese turistico di circa diecimila abitanti sul cui territorio allo stato attuale ci sono tre parrocchie; due nella parte più storica del paese e una, la parrocchia San Pancrazio, che invece comprende tutta la parte di nuova urbanizzazione. Quando la parrocchia è nata, Schisò era un quartiere popolato da qualche migliaio di abitanti; negli anni l'urbanizzazione è cresciuta e sono nati altri quartieri (come Recanati), che oggi sono i più popolosi e residenziali del paese. L'iniziale posizione centrale della chiesa di San Pancrazio è divenuta dunque periferica e non facilmente raggiungibile poiché con l'assetto urbano attuale scarseggiano le aree di sosta e chi cerca di raggiungerla dai quartieri più lontani, spesso si ritrova a girare a vuoto alla ricerca di un prezioso parcheggio.

Gli spazi annessi alla chiesa ormai da tempo risultano insufficienti ad ospitare le varie attività che la fervente vita parrocchiale porta avanti, tanto che spesso quando il tempo lo permette, si ricorre all'utilizzo degli spazi pubblici esterni. In alcuni periodi dell'anno poi, Giardini Naxos vede la sua popolazione quadruplicarsi e la maggior parte di essa proprio nei quartieri di competenza della parrocchia (zona alberghiera), per cui anche l'aula liturgica risulta essere incapace di contenere i fedeli, costringendo il parroco ad aumentare sia il numero delle celebrazioni in chiesa che all'aperto nei vari quartieri.

La comunità esprime quindi l'esigenza di un nuovo complesso parrocchiale per dare la possibilità a molti di:

- vivere più liberamente la comunità e la propria fede;
- avere spazi adeguati per lo svolgimento delle varie attività parrocchiali;
- raggiungere anche i più lontani nei nuovi quartieri.

Il problema principale per la comunità si pone in estate quando il numero dei partecipanti alle celebrazioni eucaristiche cresce in modo sensibile. La nuova aula liturgica dovrà prendere in considerazione questa problematica che andrà risolta a livello progettuale pensando ad uno spazio flessibile.

La comunità esprime quindi l'esigenza di una capiente aula liturgica, che possa contenere un numero elevato di fedeli, per dare possibilità a tutti di partecipare alle celebrazioni eucaristiche sia nel periodo invernale che estivo.

cod. file	data	rev.	redatto	pagina
AAP_ELABORATO 2	30/11/2020	00	M. Riso	20 a 22

Molte giovani famiglie lamentano l'impossibilità di poter partecipare alle celebrazioni o alle altre attività perché hanno figli piccoli e quindi capita che dopo il battesimo dei figli, si allontanino per poi ricominciare a frequentare quando i figli iniziano la catechesi. È necessario pensare ad uno spazio in cui i bambini possano trascorrere del tempo in sicurezza, mentre i genitori partecipano alle celebrazioni o alle attività parrocchiali.

Sono necessari degli spazi in cui i giovani possano incontrarsi, socializzare, giocare e divertirsi e nello stesso tempo approfondire la fede.

In una società la cui vita media aumenta di anno in anno, gli anziani rappresentano una quota considerevole è quindi necessario dare loro degli spazi in cui potersi incontrare, fare un cammino di fede e rendersi utili agli altri.

La comunità richiede spazi realizzati in modo tale che tutti ne possano fruire, eliminando tutte quelle barriere che possano essere di ostacolo all'integrazione delle diversità, che anzi si devono sentire accolte e parte integrante della comunità.

Dal punto di vista architettonico si auspica:

- l'utilizzo di forme semplici che aiutino la lettura degli spazi e favoriscano nel contempo visibilità e comunione;
- l'uso di materiali locali, per dare riconoscibilità all'opera nel contesto;
- la presenza di spazi verdi.

Per tutte le attività parrocchiali servirebbero, oltre ad una sala polifunzionale di ampio spazio (salone parrocchiale), almeno otto aule capienti per la catechesi e per le diverse proposte pastorali.

Conclusioni

Il percorso proposto alla comunità di San Pancrazio è stato frutto di una continua collaborazione tra ufficio edilizia di culto diocesano, R.U.P., parroco e animatore della attività di partecipazione incaricato dall'ufficio beni culturali e edilizia di culto della C.E.I.

Anche con la problematica del COVID, si è riusciti a pianificare un percorso che da una analisi dei risultati ottenuti ha dato buoni frutti.

Particolare rilevanza assume il fatto che la formazione impartita ai partecipanti si sia in qualche modo concretizzata nelle attività partecipative. Questo è l'unico esito che si auspicava potesse realizzarsi, una comunità bene formata e pronta ad accogliere un nuovo

cod. file	data	rev.	redatto	pagina
AAP_ELABORATO 2	30/11/2020	00	M. Riso	21 a 22

edificio per il culto con tutte le sue peculiarità legate all'architettura contemporanea, all'arte e alla liturgia come creatrice dello spazio.

cod. file	data	rev.	redatto	pagina
AAP_ELABORATO 2	30/11/2020	00	M. Riso	22 a 22